

PROGETTO GENERAZIONI PER L'AMBIENTE

LABORATORI CON SCUOLE SECONDARIE DI
PRIMO GRADO (Nogara e Sorgà)

*Progetto finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della
Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Obiettivi

Il progetto GE.A. si propone di sviluppare azioni di invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale connesse a temi di tutela ambientale.

Da febbraio ad aprile 2015 si sono svolti i laboratori dedicati agli studenti delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado di Nogara e Sorgà. Grazie alla disponibilità di 15 anziani volontari che hanno partecipato alle attività insieme ai ragazzi è stato possibile approfondire il tema dell'alimentazione locale e globale confrontando le tradizioni di un tempo e gli stili di vita attuali. Con l'aiuto delle docenti e di un facilitatore i gruppi composti da studenti e anziani hanno potuto lavorare sul tema dell'alimentazione suddiviso in diversi argomenti e arrivare alla produzione di una video-intervista doppia intergenerazionale.

Dal punto di vista pedagogico, tutte le attività hanno cercato di promuovere un equilibrio tra il focus sulla tematica ambientale e l'attenzione costante all'apprendimento e alla comprensione intergenerazionale.

Tempi

Hanno partecipato ai laboratori tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado di Nogara e Sorgà (in tutto 6 classi) e gli anziani volontari.

Gli incontri si sono svolti secondo il seguente calendario:

- 23/02/2015 primo incontro – 3B e 3A di Sorgà
- 24/02/2015 primo incontro - 3B e 3C di Nogara
- 26/02/2015 primo incontro – 3D e 3A di Nogara
- 9/03/2015 secondo incontro - 3B e 3A di Sorgà
- 10/03/2015 secondo incontro - 3B e 3C di Nogara
- 12/03/2015 secondo incontro – 3D e 3A di Nogara
- 23/03/2015 terzo incontro - 3B e 3A di Sorgà
- 24/03/2015 terzo incontro - 3B e 3C di Nogara
- 26/03/2015 terzo incontro - 3D e 3A di Nogara
- 13/04/2015 quarto incontro - 3B e 3A di Sorgà

- 14/04/2015 quarto incontro - 3B e 3C di Nogarà
- 16/04/2015 quarto incontro – 3D e 3A di Nogarà

Persone coinvolte

Complessivamente sono stati coinvolti:

- 15 anziani con un'età compresa tra i 64 e i 96 anni
- 115 studenti di 13-15 anni
- 8 insegnanti
- 1 educatrice della Cooperativa Anziani e Non Solo
- 1 responsabile della comunicazione e della produzione grafica dell'intervista
- 1 responsabile dell'organizzazione dei volontari

Risultano 65 studenti in più rispetto a quanto indicato nel progetto.

Organizzazione attività

I laboratori sono stati suddivisi nelle seguenti attività:

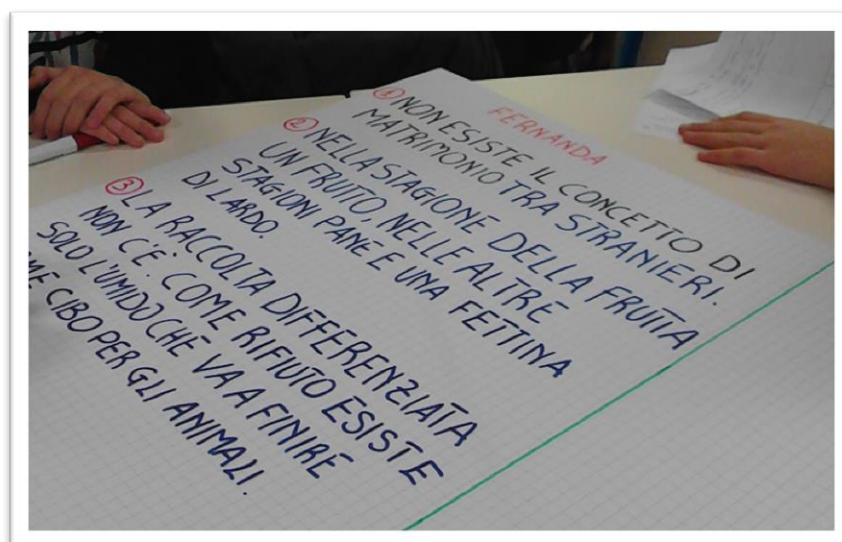
- Primo incontro: presentazione del progetto, dei partecipanti e delle attività; condivisione degli obiettivi e creazione dei gruppi di lavoro.
- Secondo incontro: interviste agli anziani e confronto.
- Terzo incontro: astrazione dei temi principale e preparazione della traccia per l'intervista doppia.
- Quarto incontro: registrazione delle interviste e momento di valutazione delle attività.

I temi trattati dai diversi gruppi sono stati i seguenti:

- Coltivazioni del territorio (3A Sorgà e 3A Nogarà):
 - Gruppo 1: diversi metodi di coltivazione, gestione/manutenzione del territorio
 - Gruppo 2: organizzazione della famiglia e rifiuti/riciclaggio

- Gruppo 3: cambiamenti nei trasporti
- L'alimentazione in tempo di guerra (3B Sorgà e 3D Nogarà):
 - Gruppo 1: alimentazione e feste in tempo di guerra
 - Gruppo 2: vestiti, oggetti, scuola e lavoro in tempo di guerra
 - Gruppo 3: la vita del soldato
- I cambiamenti a seguito del boom economico e l'alimentazione attraverso i media (3B Nogarà):
 - Gruppo 1: la pubblicità ieri e oggi
 - Gruppo 2: l'immagine del cibo trasmessa dai media
- L'alimentazione oggi e la globalizzazione (3C Nogarà):
 - Gruppo 1: alimenti comuni ieri e oggi
 - Gruppo 2: alimentazione e tempo libero

Durante i laboratori bambini e anziani hanno lavorato a piccoli gruppi condividendo le proprie esperienze e punti di vista sull'argomento.



Valutazione della soddisfazione

Al termine del quarto incontro è stato chiesto alle insegnanti, agli anziani e agli studenti di compilare un breve questionario con l'obiettivo di rilevare il grado di soddisfazione.

Aspetti negativi

Dai questionari delle insegnanti non sono emersi aspetti negativi relativi all'esperienza intergenerazionale, mentre la maggior parte degli studenti ha indicato come aspetto negativo il *“poco tempo a disposizione”* e la brevità del progetto. Un altro aspetto considerato negativo dagli studenti è stato il focalizzarsi unicamente su un argomento mentre avrebbero voluto approfondire temi come *“l'amicizia, la vita a scuola e il tempo libero”*. Gli aspetti negativi riscontrati dagli anziani sono stati: la confusione (Signora A. *“la confusione che sanno operare ma bisogna anche capirli perché sono giovani e pieni di vita”*), la poca educazione (Signora L. *“assorbono tutto come le spugne ma non fanno rilasciare qualcosa che sia costruttivo. Manca l'educazione civica”*) e il fatto di non avere fatto prima questo progetto che in sé è un aspetto positivo in quanto esprime l'importanza attribuita dagli anziani al progetto.

Aspetti positivi

Il primo aspetto positivo che emerge sia dai questionari delle insegnanti che da quelli dei ragazzi e degli anziani è la relazione tra le generazioni. Si riportano alcuni commenti tratti dai questionari: *“Ottimo rapporto di collaborazione tra anziani e ragazzi”* (Insegnante); *“E' stato bello interagire con altre generazioni”* (Studente); *“Mi è piaciuta la buona collaborazione e la voglia di stare insieme”* (Studente); *“Gli aspetti positivi sono stati il dialogo e il confronto con gli anziani”* (Studente);

Il secondo aspetto positivo che emerge dai questionari è il potere ascoltare e conoscere tradizioni e usanze delle altre generazioni e valutare in modo diverso il presente. *“Ritengo che il progetto messo in atto sia stato utile dal punto di vista formativo. Ha permesso il confronto tra due generazioni differenti e da tale confronto i ragazzi hanno ricevuto contenuti nuovi e hanno capito meglio la loro generazione e l'evoluzione socio-economica della popolazione”* (Insegnante), *“Ho scoperto nuove cose, come si mangiava, come si vestivano nel passato e quanto noi giovani siamo fortunati ad avere cibo in quantità, vestiti, libri, ...”* (Studente); *“Ho imparato molte cose su quello che succedeva tempo fa e questo mi ha fatto riflettere sull'importanza di quello che abbiamo oggi”* (Studente); *“Mi è piaciuto conoscere il passato perché mi sono reso conto che noi abbiamo tanto ma non*

ce ne accorgiamo” (Studente); *“La curiosità e l'attenzione dei ragazzi hanno reso proficua la conoscenza degli usi e costumi di un tempo e il confronto con gli usi di oggi”* (Anziano).

Altri aspetti positivi segnalati dagli studenti sono stati: *“capire ciò che provavano in un'altra generazione”*; *“passare del tempo con delle persone sagge”*; *“imparare a valutare le persone anziane in modo diverso”*; *“avere avuto la possibilità di conoscersi meglio anche come classe”*; *“comprendere l'importanza dell'ambiente che noi oggi non rispettiamo”*.

Un anziano inoltre ha apprezzato il fatto *“di avere potuto trasmettere che la vita va guadagnata con il sacrificio così è più saporita. È stato piacevole ritrovarmi tra ragazzi pieni di vitalità e con la voglia di apprendere”*.

Valutazione delle attività

Su una scala da 1 a 10 in cui 1 indica “per niente” e 10 “completamente” gli aspetti “partecipazione degli studenti alle attività” e “coerenza delle attività del laboratorio con le attività didattiche” hanno ricevuto un punteggio medio di 9.

Utilizzando la stessa scala di punteggio da 1 a 10 è stato chiesto agli studenti e agli anziani quanto gli sono piaciute le attività e quanto hanno apprezzato lavorare insieme ad un'altra generazione. Le attività hanno ricevuto un punteggio medio di 8,6 punti dagli studenti e di 9,5 punti dagli anziani. Mentre la relazione tra anziani e studenti è stata valutata dagli studenti con un punteggio medio di 9 e dagli anziani con un punteggio medio di 9,6.

Osservazioni dei partecipanti

Gli aggettivi più utilizzati dagli studenti per descrivere il progetto sono stati “interessante” e “divertente”. La maggior parte degli studenti ha espresso il desiderio di continuare il progetto anche l'anno prossimo inserendo un numero maggiore di incontri e di argomenti per il confronto. Le insegnanti hanno dichiarato che *“c'è stata una riscoperta del valore quantitativo/qualitativo dell'alimentazione di oggi”* da parte degli studenti e che gli anziani hanno trasmesso anche un certo *“senso di positività di fronte alle sfide che la vita ci*

pone". Gli anziani consigliano di *"andare avanti con questo progetto perché è utile"* e soprattutto *"perché arricchisce sia i giovani che gli adulti"*.

Da queste osservazioni emergono quindi due aspetti rilevanti:

- la relazione con un'altra età della vita, apprezzata e vissuta positivamente con curiosità e interesse da parte degli studenti;
- l'esperienza intergenerazionale che ha potuto trasmettere valori, usi e tradizioni legate all'alimentazione, all'ambiente e allo stile di vita di un tempo.

Per concludere si riportano due commenti registrati durante l'ultimo incontro, uno di uno studente e l'altro di un anziano, che mostrano la buona riuscita del progetto sia nel suo aspetto intergenerazionale che in quello di educazione ambientale:

"Abbiamo parlato di alimentazione ma io vi voglio dire: non ascoltate tutto quello che vi dicono, siate sereni e affrontate con serenità le difficoltà che incontrerete, solo così potrete davvero sentire il sapore della vita" (Anziano)

"Sarebbe bello fare alcune cose che si facevano un tempo. Adesso non conosciamo più neanche i nostri vicini di casa e si è perso il senso di comunità. Sarebbe bello se invece di stare in casa iniziassimo a giocare fuori in campagna, potremmo andare a pescare insieme agli amici, ..." (Ragazzo)

